

EDDYSTONE

LIGHTHOUSE NEWS



Il Governo presenta il testo del decreto Antiriciclaggio

La IV direttiva Antiriciclaggio (UE) 2015/849 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 5 giugno 2015 ed è entrata in vigore il 25 giugno 2015. Il termine per il suo recepimento da parte degli stati membri è il 26 giugno 2017. Tuttavia in sede comunitaria si è consolidato un consenso politico per anticipare tale termine, su base volontaria, all'inizio del 2017.

A tale riguardo il Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2017 ha approvato in prima lettura lo schema di DLgs. attuativo della IV direttiva Antiriciclaggio (2015/849/UE) ([documento integrale](#)).

Sul sito della Camera dei Deputati è stato pubblicato il testo integrale del decreto legislativo presentato dal Governo ([documento integrale](#)) nonché la relazione tecnica illustrativa ([documento integrale](#)).

Tratto fondamentale della riforma comunitaria è l'ampliamento del principio dell'approccio basato sul rischio (risk based approach), secondo cui i singoli Paesi, le autorità nazionali di controllo e i soggetti obbligati devono identificare, valutare e comprendere i propri specifici rischi connessi al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo del rischio e adottare di conseguenza le opportune contromisure di mitigazione.

Tra le principali novità presenti nello schema di decreto della IV direttiva Antiriciclaggio vi è:

- un nuovo regime degli obblighi semplificati e rafforzati di adeguata verifica della clientela, in cui si elimina ogni esenzione all'obbligo di procedere ad una adeguata verifica della clientela, viene ampliato il campo di applicazione della adeguata verifica rafforzata in modo da includere espressamente i PEP nazionali.

- l'adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo dovrà essere effettuata anche per le operazioni occasionali che comportano un trasferimento di fondi superiori a mille euro.

- vengono introdotti i registri sulla titolarità effettive di imprese e trust tenuti dalle Camere di commercio, il cui accesso sarà disciplinato da un apposito decreto del MEF.

- gli intermediari, inoltre, dovranno adottare delle procedure per analizzare e valutare su base annuale il rischio AML/CFT in relazione alle caratteristiche del proprio cliente, tenendo conto della natura e della dimensione dell'attività svolta.

Il risk assessment aziendale sarà disciplinato da specifiche istruzioni elaborate dalle Autorità di vigilanza, che forniranno le linee guida metodologiche per l'analisi e la valutazione del rischio.

Workshop Eddystone Antiriciclaggio - 6 aprile 2017

Il giorno **6 aprile 2017** si terrà il workshop gratuito organizzato da Eddystone, rivolto agli operatori del settore finanziario avente ad oggetto "Antiriciclaggio: le novità della IV Direttiva" con la partecipazione di Zitiello & Associati Studio legale, Studio Legale RCC e Carnà & Partner.

L'evento si terrà a **Milano Via Delle Ore, 3** presso la sede dell'AMBROSIANEUM Fondazione Culturale.

L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

Brochure in allegato

[Registrati al Workshop](#)

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Massimo Baldelli (AD)
Avv. Guido Pavan



SCHEDE & SCHEMI

Servizio in

abbonamento:

- rassegna normativa
- approfondimenti
- checklist

Richiedi info a

direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Parere congiunto sul rischio riciclaggio delle Autorità Europee

In data 20 febbraio 2017 le tre European Supervisory Authorities (EBA, EIOPA e ESMA - ESAs) hanno pubblicato il parere congiunto sui rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che gravano sul settore finanziario dell'Unione, in accordo con quanto previsto dall'art. 6, par. 5 della IV Direttiva Antiriciclaggio (EU) 2015/849, ([documento integrale](#)).

Scopo del parere è di contribuire alla valutazione, effettuata dalla Commissione europea in base all'art. 6, par. 1 della suddetta Direttiva, dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che gravano sul mercato interno e relativi alle attività transfrontaliere e all'obiettivo delle ESAs di far convergere le pratiche di vigilanza e di creare un livello comune nell'area AML/CFT, nonché di aiutare le autorità competenti degli Stati Membri nell'applicazione del risk-based approach in materia di supervisione AML/CFT.

In particolare, quindi, si vuole raggiungere un livello efficace e coerente della normativa AML/CFT del settore finanziario e far in modo che quanto stabilito in materia dall'Unione venga applicato uniformemente dalle autorità nazionali competenti. Le ESAs evidenziano, inoltre, come le autorità

nazionali si concentrino sui soggetti finanziari che controllano e sui sistemi preventivi da questi posti in essere, anziché sulle minacce sottostanti rappresentate dalle persone che usano tali soggetti.

I rischi odierni, elencati nel documento, a cui è esposto il settore finanziario europeo sono:

- la sussistenza di sistemi e controlli AML/CFT inefficaci, che rendono le imprese vulnerabili ai reati finanziari;

- una diversa interpretazione della normativa AML/CFT, il che comporta la possibilità di poter richiedere l'autorizzazione ad operare in uno Stato Membro avente una normativa meno esigente, ottenendo così un "passaporto" valido anche nei Paesi UE in cui vigono maggiori restrizioni;

- la mancanza di un accesso tempestivo ai dati di intelligence sui sospettati di terrorismo, che aiuterebbe a chiudere i canali di finanziamento;

- la possibilità che transazioni a elevato rischio vengano eseguite sottotraccia, come nel caso in cui le imprese rifiutino di offrire servizi a clienti meno redditizi,

associati però ad un maggiore rischio ML/TF.

Per le ESAs è necessario un impegno ulteriore in materia per garantire efficaci difese europee, dovendo gli Stati Membri applicare un approccio ancor più "risk-based", il che presuppone una maggior consapevolezza dei rischi ML/TF ed un maggior management expertise.

Viene proposta una maggior collaborazione tra le Unità di Informazione Finanziaria degli Stati Membri e le imprese per facilitare l'identificazione dei rischi ed è consigliato alle autorità competenti di attivarsi per far accrescere la consapevolezza sulle aspettative di vigilanza, per esempio fornendo una guida mirata sui problemi chiave in materia AML/CFT identificati nei loro settori, e di raccogliere i dati con metodi più coerenti in modo da facilitare i confronti e il tracciamento dei progressi.

Si segnala, infine, la proposta di emendamenti alla IV Direttiva per chiarire le responsabilità delle autorità competenti in relazione alle imprese che operano su base transfrontaliera.

"Per le ESAs è necessario un impegno ulteriore in materia per garantire efficaci difese europee, dovendo gli Stati Membri applicare un approccio ancor più "risk-based", il che presuppone una maggior consapevolezza dei rischi ML/TF ed un maggior management expertise"



ATENA®

Il diagnostico per la verifica dell'Archivio Unico Informatico *

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AUl
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento sulla tenuta dell'AUl del 3 aprile 2013 di Banca d'Italia



“Sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 43 del 21 febbraio 2017 le delibere Consob nn. 19826/19827/19828 del 21 dicembre 2016 emanate ai sensi dell’art. 40 della legge n. 724/1994, le quali stabiliscono: i) i soggetti tenuti alla contribuzione per l’esercizio 2017; ii) la misura della contribuzione dovuta; iii) le modalità e i termini di versamento”

Contributo di vigilanza Consob 2017

Sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 43 del 21 febbraio 2017 le delibere Consob nn. 19826/19827/19828 del 21 dicembre 2016 emanate ai sensi dell’art. 40 della legge n. 724/1994, le quali stabiliscono:

-i soggetti tenuti alla contribuzione per l’esercizio 2017 ([documento integrale](#));

-la misura della contribuzione dovuta ([documento integrale](#));

-le modalità e i termini di versamento ([documento integrale](#)).

In particolare, la Delibera n. 19826 indica i soggetti tenuti a versare il contributo di vigilanza alla Consob, tra cui i seguenti: le SIM; le società fiduciarie; le imprese di investimento comunitarie con succursale in Italia e le imprese di investimento extracomunitarie; le Banche italiane; la Società Poste Italiane; le Banche comunitarie con succursale in Italia e le Banche extracomunitarie; le SGR italiane; le SGR UE e i GEFIA con succursale in Italia; gli IF ex 107 TUB; gli Agenti di cambio; le SICAV; le SICAF; gli Organismi di investimento collettivo; le imprese di assicurazione (ramo vita) e i consulenti finanziari.

Nello specifico, per le SIM e le società fiduciarie autorizzate alla

prestazione dei servizi e delle attività di investimento, nonché, le Banche italiane e Poste Italiane Divisione Servizi BancoPosta, Banche UE con succursale in Italia e Banche extra UE, il contributo è fissato nella misura pari a Euro 3.470,00, quest’ultimo maggiorato di una percentuale calcolata sui ricavi da servizi di investimento, nella misura massima di Euro 121.200,00.

Diversamente, per le imprese di investimento UE con succursale italiana e per quelle extra UE; per le SGR italiane, le SGR UE e i GEFIA con succursale in Italia, nonché per gli IF ex 107 TUB, il suddetto contributo è stabilito con riferimento al numero dei servizi/attività di investimento autorizzati alla data del 2 gennaio 2017 (un servizio/attività di investimento: Euro 3.470,00; due servizi/attività di investimento: Euro 12.280,00; tre servizi/attività di investimento: Euro 22.250,00; quattro servizi/attività di investimento: Euro 30.090,00; cinque servizi/attività di investimento: Euro 37.930,00; sei servizi/attività di investimento: Euro 49.700,00).

Per quanto riguarda il contributo che deve essere versato dalle SGR iscritte all’albo ex art. 35

comma 1 TUF, le SICAV, le SICAF e gli Organismi di Investimento Collettivo, è stabilito nella quota di Euro 4.000,00.

Quest’ultimo importo è maggiorato per i soggetti autorizzati alla gestione collettiva, di una somma che varia a seconda del fondo/comparto gestito.

In ultimo, per gli agenti di cambio iscritti alla data del 2 gennaio 2017 nel Ruolo speciale ex art. 201 comma 5 TUF, è previsto un contributo fisso pro-capite di Euro 89,00; per i consulenti finanziari il medesimo ammonta a Euro 100,00 pro-capite.

Le imprese di assicurazione autorizzate alla data del 2 gennaio 2017 all’esercizio dei rami vita III e/o V ex art 2 comma 1 del Codice delle assicurazioni private sono tenute a versare una somma pari a Euro 6.350,00 pro-capite.

Il versamento del contributo dovuto dovrà essere effettuato entro il 15 aprile 2017. Inoltre, ai fini di suddetto versamento dovrà essere utilizzato esclusivamente il bollettino precompilato (MAV) che verrà spedito all’indirizzo dei soggetti tenuti alla contribuzione nei venti giorni precedenti la scadenza prevista.



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Legale
- Formazione
- Due Diligence
- Organizzazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Organismo di Vigilanza 231

Specializzata in:

- MiFID
- ICAAP
- Antiriciclaggio
- Market Abuse
- Rischi operativi
- Istanze di autorizzazione
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

I prossimi eventi e convegni

Gli intermediari finanziari devono assicurare l'erogazione annuale di corsi di formazione al personale interno e agli esponenti aziendali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, sia di legge che regolamentari.

Si ricorda, tra le altre, l'obbligo di formazione in materia antiriciclaggio diretto al personale che cura la relazione con la clientela e diretto al personale che gestisce l'AUI, le SARA e la valutazione delle operazioni sospette.

Un altro obbligo di formazione è posto a carico delle SGR, sia a quelle che gestiscono i fondi alternativi (FIA) e sia a quelle che gestiscono fondi tradizionali (UCITS).

Infatti l'applicazione in Italia della

direttiva AIFM impone alle SGR di assicurare su base periodica specifiche sessioni di addestramento e formazione (cd induction session) rivolte agli esponenti aziendali, consiglieri di amministrazione e alta direzione in merito alla normativa del settore finanziario (UCITS, AIFMD, MIFID2, MAR).

Infine anche il d.lgs. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa degli enti impone all'ODV231 di erogare della formativo diretta al personale interno in ordine alle modalità di applicazione del modello organizzazione, gestione e controllo (cd. MOG).

Eddystone tramite la propria attività di studio e ricerca, progetta e realizza Corsi di Formazione Aziendali Interni (cd. "In-House") per-

sonalizzati per rispondere alle specifiche esigenze del singolo Intermediario.

Inoltre Eddystone collabora coi principali enti di formazione professionale rivolti agli intermediari finanziari attraverso la partecipazione in qualità di Relatore a convegni su temi specifici per il settore bancario-finanziario.

Infine Eddystone anche nel 2017 organizzerà una serie di workshop gratuiti di Eddystone diretti agli operatori del settore bancario-finanziario avente ad oggetto i seguenti temi:

- IV Direttiva Antiriciclaggio
- Market abuse regulation
- MiFID 2



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Scheda di approfondimento per gli abbonati: "La nuova disciplina sul Market Abuse"

GIOVEDÌ
6
APRILE

**Registrati al
workshop
Antiriciclaggio**

Prorogato al
30 aprile 2017
la trasmissione alla
COVIP del Questionario
sulle tecniche di attenuazione
dei rischi dei contratti derivati OTC

21/02/2017
Pubblicata la Conversione in legge, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Massimo Baldelli (AD)
m.baldelli@eddystone.it

Avv. Guido Pavan (partner)
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





WORKSHOP GRATUITO EDDYSTONE

Antiriciclaggio:
le novità della IV Direttiva

Milano, 6 aprile 2017

Partecipazione libera per intermediari finanziari fino ad esaurimento posti (al massimo due partecipanti per intermediario). L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

[Registrati al workshop](#)

INTERVENTI DEI RELATORI

La IV Direttiva antiriciclaggio e il suo recepimento in Italia

Luca Zitiello (Avvocato, Zitiello & Associati Studio legale)

L'autovalutazione aziendale del rischio riciclaggio

Guido Pavan (Avvocato, Eddystone)

Le novità in tema di adeguata verifica semplificata

Massimo Baldelli (AD, Eddystone)

Coffee break

Le novità in tema di adeguata verifica rafforzata

Barbara Bandiera (Avvocato, Studio Legale RCC)

La nuova disciplina del titolare effettivo e del Registro centrale

Mario Chiodi (Dottore Commercialista, Carnà & Partners)

Il regime delle sanzioni penali e amministrative

Marco A. Morabito (Avvocato in Milano)

Q&A

INFORMAZIONI E LOCATION

6 aprile 2017 dalle 9:00 alle 13:00

AMBROSIANEUM Fondazione Culturale

Via Delle Ore, 3 Milano

Per info e iscrizioni: direzione@eddystone.it

EDDYSTONE

ZITIELLO & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

RCC
MILANO LONDON


Ambrosianeum
Fondazione Culturale
Marco A. Morabito
Avvocato

CARNÀ
&partners